

MEMOWEB n. 46 del 10/03/2020

■ AFFARI GENERALI ■ POLIZIA

Emergenza Coronavirus: la circolare del Viminale su spostamenti e autodichiarazione

La direttiva è propedeutica all'attuazione dei controlli nelle "aree a contenimento rafforzato": si prevedono verifiche sugli spostamenti delle persone, in entrata e in uscita dai territori indicati dal DPCM 8 marzo 2020, quale che sia il mezzo di viaggio

Il Ministro dell'Interno Lamorgese ha inviato la direttiva dell'8 marzo 2020 ai Prefetti per l'attuazione dei controlli nelle "aree a contenimento rafforzato". Il documento prevede, al punto 2, **indicazioni specifiche per i controlli relativi alla limitazione degli spostamenti delle persone fisiche in entrata e in uscita e all'interno dei territori "a contenimento rafforzato"**, ovvero sia la '**zona arancione**' di cui all'art.1 del DPCM 8 marzo 2020.

In tal senso, per specifico interesse dei comuni si osserva che:

- **gli spostamenti potranno avvenire solo se motivati da esigenze lavorative o situazioni di necessità o per motivi di salute da attestare mediante autodichiarazione**, che potrà essere resa anche seduta stante attraverso la compilazione di moduli forniti dalle forze di polizia. **Un divieto assoluto, che non ammette eccezioni, è previsto per le persone sottoposte alla misura della quarantena o che sono risultate positive al virus;**
- **i controlli sul rispetto delle limitazioni della mobilità** avverranno lungo le linee di comunicazione e le grandi infrastrutture del sistema dei trasporti. Per quanto riguarda la rete autostradale e la viabilità principale, la polizia stradale procederà ad effettuare i controlli acquisendo le prescritte autodichiarazioni. Analoghi servizi saranno svolti lungo la viabilità ordinaria anche dall'Arma dei carabinieri e dalle **polizie municipali**.

Autodichiarazione e sanzioni

La direttiva specifica anche che:

- la veridicità dell'autodichiarazione potrà essere verificata anche con successivi controlli;
- **la sanzione per chi viola le limitazioni agli spostamenti è quella indicata dal dpcm 8 marzo 2020 (art.650 del codice penale: inosservanza di un provvedimento di un'autorità, con pena prevista arresto fino a 3 mesi o ammenda fino a 206 euro)**, salvo che non si possa configurare un'ipotesi più grave;
- al fine di **fornire al pubblico un'informazione non solo corretta ma quanto più esaustiva possibile**, il personale operante (e quindi, nel caso, anche la Polizia municipale) provvederà anche a informare gli interessati sulle **più gravi conseguenze sul piano penale di un comportamento, anche solo colposo**, non conforme alle previsioni del DPCM che possono portare a **configurare ipotesi di reato**.